

G.A.M.  
GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA

# VIA CRUCIS

Una guida per riscoprire «il grande amore  
con cui Dio ci ha amati e ci ama».

Comento a cura di  
Don Carlo De Ambrogio

«Non si può parlare di Chiesa se non vi è presente Maria» (Marialis Cultus 28).

## Invocazione allo Spirito Santo

### SEQUENZA D'ORO



SI- MI- SI-  
SOL LA7 RE MI- FA#7  
e il tuo fuo - co sa - rà lu - ce nel - la not - te.

#### Lettura corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

#### Canto

- 2 Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

#### Canto

- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

#### Canto

- 4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

#### Canto

- 5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

#### Canto

\*\*\*\*\*

«Maria, la Madre del Redentore, aiuta tutti i suoi figli, dovunque e comunque essi vivano, a trovare in Cristo la via verso la Casa del Padre» ("Redemptoris Mater" - Giovanni Paolo II).

\*\*\*\*\*

**G.A.M.**  
**GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA**

# VIA CRUCIS



**Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa**

Una guida per riscoprire «il grande amore  
con cui Dio ci ha amati e ci ama».

Commento a cura di  
Don Carlo De Ambrogio

---

**CENACOLO G.A.M.**  
**VIA APPIA NUOVA, 48 - 82018 CALVI (BN)**

## 1ª Sosta della Via Crucis



GESÙ  
È CONDANNATO A MORTE

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «Allora il Sommo Sacerdote si levò davanti all'assemblea e interrogò Gesù: «Non rispondi nulla? Cosa attestano costoro contro di te?». Egli però taceva e non rispose nulla. Il Sommo Sacerdote lo interrogò di nuovo: «Sei tu il Messia, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «Sì, io lo sono. E voi vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». Il Sommo Sacerdote allora, stracciandosi le tuniche, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Voi avete sentito la bestemmia! Che ve ne pare?». Tutti sentenziarono la condanna a morte». (Marco 14, 60-64).

*Guida* La passione e morte (e anche la risurrezione) di Gesù nella Sindone di Torino è documentata in modo così fedele e preciso che è stato possibile ricostruirla nelle sue fasi principali (flagellazione, coronazione di spine, andata al calvario, crocifissione, sepoltura). Dalla fotografia del lenzuolo della Sindone è possibile dedurre che Gesù era fisicamente un uomo dalle proporzioni straordinariamente perfette.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Canto* Non ha più volto d'uomo; è tutto sfigurato.  
Le nostre iniquità, le nostre infermità,  
Agnello immacolato, in sé tutto ha portato,  
ed è morto per noi.

*Tutti* Ave, o Maria...

NON HA PIÙ VOLTO...  
(dai cap. 52 e 53 di Isaia)

RE- LA3 RE-

Non ha più volto d'uomo, è tut- to sfi- gura- to.

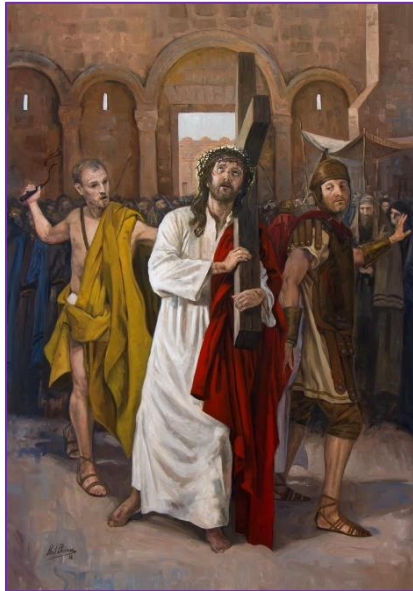
SOL- LA- RE-

Le no- stre in- qui- tà, le no- stre in- fer- mi- tà, A- gnel- lo im- ma- co- la- to,

LA3 RE-7

in sé tut- to ha por- ta- to ed è mor- to per noi.

## 2ª Sosta della Via Crucis



GESÙ  
RICEVE SULLE SPALLE LA CORCE

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «E quando se ne furono beffati lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti e lo menarono fuori per crocifiggerlo» (Marco 15, 20).

*Guida* Caricarono sulle spalle di Gesù il grosso palo orizzontale della croce (chiamato anche patibolo), pesa una cinquantina di chili. Il palo verticale è già piantato sul Calvario. Nella zona scapolare sinistra e soprascapolare destra della Sindone si possono vedere due larghe contusioni. La direzione di quelle lacerazioni di sangue fa pensare a una trave fissata in modo stabile e perciò legata alle braccia. L'estremità più bassa era legata alla caviglia e l'altra estremità era legata al palo di uno degli altri due criminali.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore sei stato caricato della croce, un legno che, per le nostre debolezze e cattiverie, si fa sempre più pesante, rendendoti il cammino ancora più duro. Come siamo bravi a caricare la croce sulle spalle dei nostri fratelli. La nostra indifferenza ci fa essere crudeli anche nelle situazioni più comuni, magari nei confronti degli umili o di chi consideriamo subalterni. Trattiamo con insofferenza chi bussa alla nostra porta per chiederci un piccolo aiuto. Dimentichiamo di soccorrere tanti fratelli che nel mondo soffrono la fame. Solo tu puoi guarirci e insegnarci ad amare tutti e sempre.

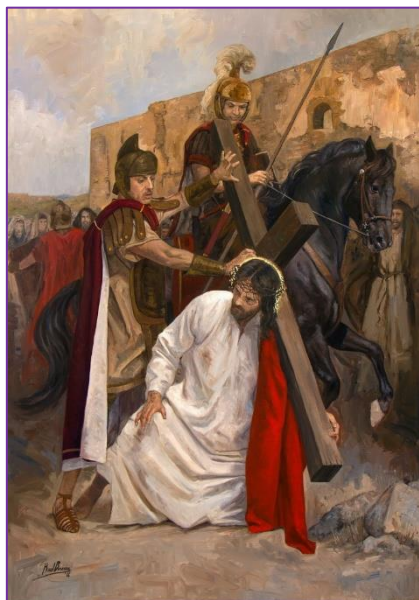
*Canto* Non ha più volto d'uomo...

*Tutti* Ave, o Maria...

**NON HA PIÙ VOLTO...**  
(dai cap. 52 e 53 di Isaia)

Non ha più volto d'uomo, è tut - to sfi - gura - to.  
Le no - stre i ni - qui tà, le no - stre in - fer - mi - tà, A - gnel - lo im - ma - co - la - to,  
in sé tut - to ha por - ta - to ed è mor - to per noi.

### 3ª Sosta della Via Crucis



GESÙ  
CADE PER LA PRIMA VOLTA



*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* **«Chinati su di me, o Signore,  
Vedi la mia angoscia.  
Fammi risalire dalle soglie della morte,  
perché io possa narrare le tue gloriose imprese»** (Salmo 9,  
14-15).

*Guida* Gesù cammina a piedi scalzi per le strade dal fondo irregolare  
cosparso di ciottoli. I soldati lo tirano con le corde. Gesù a  
fatica mette un piede dopo l'altro, spesso cade sulle ginocchia.  
E sempre quella trave sulla spalla. Ma la spalla di Gesù è  
coperta di piaghe. Quando cade a terra la trave gli sfugge e gli  
scortica il dorso.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* *Signore, la nostra indifferenza verso il mondo degli oppressi Ti ha fatto  
piegare sotto il legno della croce. Con Te, giorno dopo giorno, milioni di  
innocenti non riescono a sorreggere la croce dell'oppressione e dello  
sfruttamento che non è stata scelta da loro, ma da noi. Aiutaci ad aprire  
il cuore, perché quella forza che Ti ha fatto rialzare ed andare avanti  
possa spingerci a lottare per realizzare un mondo di pace e di amore.*

*Canto* **Saliremo con te  
sulla via del Calvario;  
moriremo con te  
sulla Croce.**

*Tutti* **Ave, o Maria...**

Musical score for the hymn "Saliremo con te". The score is written in G major (one sharp) and common time (C). It consists of two staves. The first staff is titled "SALIREMO CON TE" and the second staff continues the melody. The lyrics are: "Sali - remo con Te sulla vi a del Cal- vario, mori remo con Te sulla croce." The notes are accompanied by solfège syllables: RE+, SI-, SOL-, LA? on the first staff, and RE+, SI- on the second staff.

## 4<sup>a</sup> Sosta della Via Crucis



LA MADRE DI GESÙ  
SI INCONTRA CON SUO FIGLIO

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «**Presso la croce di Gesù stava sua Madre; la sorella di sua Madre; Maria, moglie di Cleofa e Maria di Magdala. Vedendo la Madre e, accanto a lei, il discepolo che egli amava, Gesù disse alla Madre: “Donna, ecco tuo figlio”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre”. Da quell’ora il discepolo l’accolse come sua»** (Giovanni 19, 25-27).

*Guida* Gesù cadeva a terra: sul volto di Gesù nella Sindone si leggono alcune spaventose enfiagioni e traumi. Il setto nasale è rotto; nelle zone sopraccigliari si notano due grosse enfiagioni e traumi. Il volto è sfigurato. Forse in una di queste cadute, Gesù, alzando gli occhi e il volto deturpato incontrò gli occhi e il volto dolorante della Mamma sua. Per Maria fu la trafittura della spada del dolore di cui le aveva parlato il vecchio Simeone quando Gesù Bambino era stato presentato al Tempio.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* *Signore, la Vergine Maria, pur sapendo che la tua morte ci avrebbe salvati, pur essendo la donna del “fiat”, vedendoTi soffrire per la pesante croce e per le forti percosse, non può non piangere e patire insieme con Te. Tu le hai rivolto uno sguardo per rassicurarla, come facesti quel giorno quando la rincontrasti insieme con Giuseppe a Gerusalemme nel Tempio. Quante famiglie oggi sono disperate per la sorte dei propri figli; quanti figli sono addolorati, perché vedono sparire la propria famiglia. Tu, insieme con loro porti la croce di queste immense sofferenze e ci inviti ad imparare ad amare e a sperare.*

*Canto* **Saliremo con te...**

*Tutti* **Ave, o Maria...**

Musical score for the hymn "Saliremo con te...". The score is written on two staves in G major (one sharp) and common time. The first staff is labeled "SALIREMO CON TE" and the second staff is labeled "vario, mori remo con Te sulla croce." The lyrics are: "Sali - remo con Te sulla vi a del Cal-". The melody is simple and hymn-like, with a final cadence on the second staff.

## 5ª Sosta della Via Crucis



**SIMONE DI CIRENE  
PORTA LA CROCE DI GESÙ**

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «Un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo, venne requisito per portare la croce di Gesù». (Marco 15, 21).

*Guida* Gesù, camminando, aveva le braccia legate al palo trasversale della croce. Quando cadeva a terra non poteva perciò attenuare la violenza dell'impatto del viso contro le pietre: gli aguzzini, che conducevano tra gli scherni della folla il triste corteo, decisero di alleggerire le spalle di Gesù. Obbligarono un certo Simone di Cirene a portare il legno della croce fino al luogo dell'esecuzione; diversamente Gesù, battendo con la testa contro le pietre e i lastroni della strada, sarebbe morto per commozione cerebrale prima di venire crocifisso.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore, è vero, furono i soldati a costringere questo uomo, Simone di Cirene, a portare la tua croce. Egli forse non Ti conosceva nemmeno; certamente si sarà chiesto perché l'avessero scelto: comunque generosamente si offre per esserti di conforto. Tante sono le modalità con le quali Tu ci chiami ad aiutare i nostri fratelli poveri vicini e lontani. A questa chiamata fa' che rispondiamo con entusiasmo, perché il nostro impegno possa essere un sollievo per i più deboli e più dimenticati.

*Canto* Saliremo con te...

*Tutti* Ave, o Maria...

Musical score for the hymn "Saliremo con te". The score is written on two staves in G major (one sharp) and common time (C). The first staff is labeled "SALIREMO CON TE" and the second staff is labeled "vario, mori remo con Te sulla croce." The lyrics are: "Sali - remo con Te sulla vi a del Cal- vario, mori remo con Te sulla croce." The melody is simple and homophonic, with a final cadence on the second staff.

## 6ª Sosta della Via Crucis



## LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* **«Sono l'obbrobrio dei miei amici,  
il disgusto dei miei vicini, l'orrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge» (Salmo 30, 12).**

*Guida* Il volto di Gesù è tutto sangue; è spaventosamente enfiato. Si avvicina una donna, Veronica, e gli ripulisce il viso. Il sangue, a Gesù, aveva cominciato a scorrergli sul volto già nell'agonia del Getsemani; Luca è il solo evangelista che riporta il fatto e lo fa con la precisione di un clinico. Il sudar sangue (o ematoidrosi) è un fenomeno rarissimo. Si produce in condizioni eccezionali; a provocarlo ci vuole una spossatezza fisica, accompagnata da una scossa morale violenta, causata da una profonda emozione, da una grande paura. Il terrore, lo spavento, l'angoscia terribile di sentirsi carico di tutti i peccati degli uomini, devono aver schiacciato Gesù.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* *Signore, la Veronica, è una delle tante donne generose che hai incontrato nella tua vita; premurosa, si è preoccupata di Te, ha pensato di donarTi un momento di sollievo. Questo atteggiamento ci ricorda le donne, sempre attente ai propri figli, alla famiglia, alla comunità, in ogni cultura e religione del mondo. Per tutte loro vogliamo pregarTi, perché anche nelle condizioni più difficili sappiano essere fonte di sollievo e di serenità, di unità e di pace.*

*Canto* **Saliremo con te...**

*Tutti* **Ave, o Maria...**

Musical score for the hymn "Saliremo con te... Ave, o Maria...". The score is written in G major (one sharp) and common time (C). It consists of two staves. The first staff begins with the title "SALIREMO CON TE" and the lyrics "Sali - remo con Te sulla vi a del Cal-". The second staff continues the melody with the lyrics "vario, mori remo con Te sulla croce." The melody is simple and homophonic, with a clear vocal line. The lyrics are: "Sali - remo con Te sulla vi a del Cal- vario, mori remo con Te sulla croce."

## 7ª Sosta della Via Crucis



**GESÙ  
CADE PER LA SECONDA VOLTA**



*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* **«Come in lutto per la madre mi prostravo nel dolore.  
Ma essi godono della mia caduta, si radunano,  
si radunano contro di me  
per colpirmi all'improvviso» (Salmo 34, 14-15).**

*Guida* Gesù cade anche perché è stremato dai colpi della flagellazione. Lo dicono i 98 colpi di flagello documentati dalla Sindone. I flagellatori colpirono tutto il corpo di Gesù. I soldati lo spogliarono, lo legarono per i polsi a una colonna dell'atrio. La Sindone rivela che i flagellatori di Gesù furono due, posti rispettivamente a destra e sinistra. Colpirono a staffilate, con delle strisce di cuoio multiplo, alle cui estremità erano fissate due palle di piombo, la pelle di Gesù, già alterata da milioni di microscopiche emorragie del sudor di sangue. La pelle si lacerava e si spaccava e ne sgorgava sangue. Se non fosse stato legato molto in alto per i polsi, Gesù sarebbe crollato in una pozza di sangue.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* *Signore, donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto. Proteggici dall'ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose. Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo. Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà. Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.*

*Canto* **Saliremo con te...**

*Tutti* **Ave, o Maria...**

Musical score for the hymn "Saliremo con te...". The score is written on two staves in G major (one sharp) and common time (C). The lyrics are: "Sali - remo con Te sulla vi a del Cal- vario, mori remo con Te sulla croce." The melody is simple and homophonic, with lyrics placed below the notes. The first staff starts with the title "SALIREMO CON TE" and the second staff continues the melody and lyrics.

## 8ª Sosta della Via Crucis



LE DONNE DI GERUSALEMME  
PIANGONO SU GESÙ

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «Il popolo in gran folla seguiva Gesù e lo seguivano anche delle donne che si picchiavano il petto e facevano lamento su di lui. Volgendosi verso di loro Gesù disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; piangete piuttosto su voi stesse e sui vostri figli...» (Luca 23, 27-28).

*Guida* È poco prima di mezzogiorno, Gesù è disfatto dalle torture. Gesù ha sete: non ha bevuto nulla né mangiato dalla sera precedente. I lineamenti sono tirati, il volto è una maschera di sangue.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore, alle donne che piangono hai parlato di penitenza, del giorno del Giudizio, quando ci troveremo al cospetto del tuo volto, il volto del Giudice del mondo. Fa' che non ci limitiamo a camminare accanto a te, offrendo soltanto parole di compassione. Convertici e donaci una nuova vita; non permettere che, alla fine, rimaniamo lì come un legno secco, ma fa' che diventiamo tralci viventi in te, la vera vite, e che portiamo frutto per la vita eterna (cfr. Gv 15, 1-10).

*Canto* E anche a te, Maria una spada  
trafiggerà l'anima tua.  
Solo così si sveleranno i pensieri segreti  
di molti cuor.  
Presso la croce stavi, o Madre,  
e nel silenzio offrivi al Padre  
il frutto benedetto tuo, Gesù.  
Ave, Maria, Aurora dell'Amor.

*Tutti* Ave, o Maria...

RE FA# SI- SI MI- LA RE  
E' an che a te, Ma-ria, u na spa - da tra - fig - ge - rà . l'a - ni - ma tu - a .  
Pres - so la cro - ce sta - vi, o Ma - dre, e nei si - len - zio of - fri vi al Pa - dre  
RE 7 SOL SOL RE LA 7 RE  
So - lo co - sì si sve - le - ran - no i pen - sie - ri sa - gre - ti di mol - ti cuor.  
il frut - to benedetto tuo, Ge - su - ù. Ave, o Ma - ri - a, Au - rora del l'A - mor.

## 9ª Sosta della Via Crucis



GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «Le mie iniquità hanno superato il mio capo,  
come carico pesante mi hanno oppresso.  
Putride e fetide sono le mie piaghe  
a causa della mia stoltezza.  
Sono curvo e accasciato,  
triste mi aggiro tutto il giorno.  
I miei fianchi sono torturati,  
in me non c'è nulla di sano. (Salmo 37, 5-8).

*Guida* Gesù cade col capo per la terza volta a terra. Dalla Sindone si rileva che tutta la calotta cranica di Gesù è tempestata di tracce sanguigne provocate da un casco di spine. Con lunghe spine, più dure di quelle dell'acacia, gli aguzzini avevano intrecciato una specie di casco e glielo avevano applicato sul capo. Le spine penetrano sul cuoio capelluto e lo fanno sanguinare (i chirurghi sanno quanto sanguina il cuoio capelluto).

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore, ancora una volta il tuo volto e le tue ginocchia sbattono per terra, perché ancora più pesante è diventata la tua croce. Tanti sono i giovani che, ogni giorno, sotto la croce della mancanza di amore, dell'incomprensione, della superficialità, della droga cadono e non riescono più a rialzarsi. Insieme ad essi, anche le loro famiglie si sentono schiacciate da tanto peso. Tu solo puoi essere per i giovani la forza che li tiene saldi o l'aiuto che li fa rialzare.

*Canto* E anche a te, Maria una spada...

*Tutti* Ave, o Maria...

RE FA# SI- SI MI- LA RE  
E an - che a te, Ma - ria, u na spa - da tra - fig - ge - rà . l'a - ni - ma tu - a .  
Pres - su la cro - ce sta - vi, o Ma - dre, e nei si - len - zio of - tri vi al Pa - dre  
RE 7 SOL SOL - RE LA 7 RE  
So - lo co - sì si sva - le - ran - no i pen - sia - ri se - gre - ti di - mol - ti cuor.  
il frut - to benedetto tuo, Ge - su - ù. Ave, o Ma - ri - a, Au - rora del l'A - mor.

## 10ª Sosta della Via Crucis



## GESÙ SPOGLIATO DELLE VESTI

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «E condussero Gesù al luogo del Golgota, che tradotto significa “luogo del cranio”. E gli davano vino mischiato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte la parte di ciascuno»  
(Marco 15, 22-24).

*Guida* I carnefici spogliano Gesù; ma la sua tunica è incollata alle piaghe e il toglierla è semplicemente atroce. Ogni filo di stoffa aderisce al tessuto della carne viva; a levare la tunica si lacerano le terminazioni nervose messe allo scoperto nelle piaghe. I carnefici danno uno strappo violento. Il sangue riprende a scorrere; Gesù viene steso sul dorso. Le sue piaghe s'incrostano di polvere e ghiaietta.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. Ti sei caricato del disonore di Adamo, sanandolo. Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri, coloro che sono espulsi dal mondo. Ma proprio così compi la parola dei profeti. Proprio così tu dai significato a ciò che appare privo di significato. Proprio così ci fai riconoscere che tuo Padre tiene nelle sue mani te, noi e il mondo. Donaci un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo. Donaci la veste di luce della tua grazia.

*Canto* E anche a te, Maria una spada...

*Tutti* Ave, o Maria...

RE FA# SI- SI MI- LA RE  
E an che a te, Ma-ria, u na spa - da tra - fig - ge - rà l'a - ni - ma tu - a.  
Pres - su la cro - ce sta - vi, o Ma - dre, e nei si - len - zio of - fri - val Pa - dre  
So - lo co - al - si sve - le - ran - no i pen - sia - ri se - gre - ti di - mol - ti - cuor.  
il frut - to benedetto tuo, Ge - su - ù. Ave, o Ma - ri - a, Au - rora del l'A - mor.

## 11ª Sosta della Via Crucis



INCHIODANO GESÙ SULLA CROCE



*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «È arido come un cocchio il mio palato, la mia lingua si è incollata alla gola, su polvere di morte mi hai deposto. Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa» (Salmo 21, 16-18).

*Guida* Distendono Gesù sul braccio orizzontale della croce. Il carnefice con un colpo netto di martello pianta un chiodo nel carpò e lo ribatte saldamente sul legno. Nel carpò c'è il cosiddetto spazio di Destot e otto ossicini. È qui che il chiodo viene a incontrare il nervo mediano che è sensorio (cioè, se viene lesò provoca un dolore lancinante da mandare in delirio) ed è anche motorio (muove il pollice tramite i fasci muscolari del tenar): i chirurghi hanno notato che non appena un chiodo viene conficcato nel carpò, il pollice si ritrae all'interno del palmo della mano. L'impronta della mano sinistra di Gesù nella Sindone mostra solo quattro dita, e non si vede il pollice. Un unico chiodo fu piantato nei piedi. La Sindone rivela che tre (e non quattro) furono i chiodi che crocifissero Gesù.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore, il tuo corpo è diventato un tutt'uno con la croce. Quanto dolore, quanta sofferenza hai patito, perché tutti noi fossimo salvati. È alla tua croce che ogni giorno sono inchiodati ammalati, portatori di handicap, anziani soli. Mentre impieghiamo risorse immense per le nostre stupide guerre, la ricerca scientifica volta ad alleviare il dolore e la sofferenza degli ammalati si deve accontentare delle briciole dei nostri bilanci. E tu continui a essere inchiodato sulla croce.

*Canto* E anche a te, Maria una spada...

*Tutti* Ave, o Maria...

RE FA# SI- SI MI- LA RE  
E an che a te, Ma-ria, u na spa- da tra-fig-ge-rà l'a-ni-ma tu-a.  
Pres-su la cro-ce sta-vi, o Ma-dre, e nei si-len-zio of-fen-si-vo di Pa-dre  
RE 7 SOL SOL- RE LA 7 RE  
So-lo co-sì si sve-le-ran-no i pen-sie-ri se-gre-ti di mol-ti cuor.  
il frut-to benedetto tuo. Ge-su-ù. Ave, o Ma-ri-a, Au-rora del l'A-mor.

## 12ª Sosta della Via Crucis



## MORTE DI GESÙ IN CROCE

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «Dopo di ciò, sapendo che tutto era compiuto, perché si adempisse la scrittura, Gesù disse: “Ho sete”. C’era là un vaso pieno di aceto. Essi allora, inzuppata una spugna e imbevutala di aceto, la fissarono a un ramo di issopo e gliel’accostarono alla bocca. Quando Gesù ebbe preso l’aceto, disse: “Tutto è compiuto”. E, chinato il capo, effuse lo Spirito» (Giovanni 19, 28-30).

*Guida* La crocifissione fu eseguita in modo da consentire a Gesù di sollevarsi e quindi parlare, di gridare e respirare, anche se con fatica. Sono state tramandate sette frasi di Gesù dette in croce. Ai piedi della croce stava la Madre di Gesù. Potete immaginare lo strazio di quella Mamma addolorata?

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore, il tuo corpo appeso alla croce è sospeso fra cielo e terra. Tutti ti hanno abbandonato per paura: solo tua madre e qualche persona amica sono lì sotto a piangere per te. Condividi la sorte di tanti uomini e donne uccisi senza motivo, calpestati senza pietà fino ad essere schiacciati. Ti sei messo dalla loro parte, definitivamente, per vincere con il tuo amore l’assurdità dell’odio e della violenza. A tutti noi dona la forza per amare come hai fatto tu, fino alla fine, per trasformare il mondo con il tuo amore.

*Canto* E anche a te, Maria una spada...

*Tutti* Ave, o Maria...

RE FA# SI SI MI LA RE  
E an - che a te, Ma - ria, u na spa - da tra - fig - ge - rà l'a - ni - ma tu - a.  
Pres - su la cro - ce sta - vi, o Ma - dre, e nei si - len - zio of - fri vi al Pa - dre  
So - lo co - sì si sve - le - ran - no i pen - sie - ri se - gre - ti di mol - ti cuor.  
il frut - to benedetto tuo, Ge - su - ù. Ave, o Ma - ri - a, Au - rosa del l'A - mor.

## 13ª Sosta della Via Crucis



SCHIODANO GESÙ E LO DEPONGO  
IN GREMBO A MARIA

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «Il velo del Tempio si squarciò in due parti, da cima a fondo. Il centurione, che stava di fronte a lui, vedendolo spirare in quel modo, disse: «Davvero che quest'uomo era figlio di Dio!». C'erano lì alcune donne che osservavano a distanza, tra le altre Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Giuseppe, e Salome, che lo seguivano e lo servivano, e molte altre venute con lui a Gerusalemme» (Marco 15, 38-41).

*Guida* Gesù quasi certamente è morto per emopericardio, dovuto a rottura del cuore. Ciò spiega il forte grido (forse l'invocazione acutissima: Immà. Mamma) prima di morire e, dopo uno o due minuti il decesso. Clinicamente si ha poi, al colpo di lancia, l'uscita distinta del sangue e dell'acqua, di cui parla San Giovanni. L'agonia dell'orto degli ulivi fu l'inizio del fatto stressante; la rottura delle zone del cuore, colpita dalla necrosi, fu la conclusione finale o il fatto infartuale.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Guida* Signore, il tuo corpo è stato deposto senza vita sulle ginocchia di tua Madre. Sei morto, e non c'è più nessuna speranza umana per te. La tua morte è simile alle morti di milioni di esseri umani: schiacciato dalla ferocia di aguzzini senza pietà. Tu ci sei vicino ed hai condiviso fino in fondo la nostra tremenda sorte di mortali.

*Canto* Non ha più volto d'uomo...

*Tutti* Ave, o Maria...

NON HA PIÙ VOLTO...  
(dal cap. 52 e 53 di Isaià)

The musical score is written on three staves in a single system. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). It contains the vocal line for the soloist, with lyrics 'Non ha più volto d'uomo, è tut - to sfi - gura - to.' and vocal range markings 'RE-' and 'LA 7'. The second staff contains the vocal line for the chorus, with lyrics 'Le no - stre jni - qui tà, le nostre jn - fer - mi - tà, A - gnel - lo jm - ma - co - la - to,' and vocal range markings 'SOL-' and 'LA-'. The third staff continues the chorus line with lyrics 'in sé tut - to ha por - ta - to ed è mor - to per noi.' and vocal range markings 'LA 3' and 'RE-'. The music features a mix of eighth and sixteenth notes, with some rests and dynamic markings.

Non ha più volto d'uomo, è tut - to sfi - gura - to.  
Le no - stre jni - qui tà, le nostre jn - fer - mi - tà, A - gnel - lo jm - ma - co - la - to,  
in sé tut - to ha por - ta - to ed è mor - to per noi.

## 14ª Sosta della Via Crucis



GESÙ, AVVOLTO NELLA SINDONE,  
È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

*Guida* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,  
*Tutti* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

*Tutti* «S'era già fatta sera e, dato che era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro ragguardevole del Consiglio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato e gli domandò il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto; chiamò il centurione e gli domandò se davvero Gesù fosse già morto. Udito il rapporto del centurione, concesse il cadavere a Giuseppe. Questi comprò un lenzuolo, schiodò Gesù dalla croce, l'avvolse nel lenzuolo e lo depose in un sepolcro scavato nella roccia; poi rotolò una pietra dinanzi all'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Giuseppe stavano a osservare dove veniva deposto (Marco 15, 42-47).

*Guida* La Sindone, con il linguaggio del sangue, rivela due grossi particolari dell'andata al sepolcro: nella zona dei reni il corpo di Gesù è segnato da rivoli di sangue in direzione trasversale; è un segno chiaro che un lenzuolo o un mantello venne passato sotto il cadavere e tirato ai lati per sostenerne il peso. Il secondo particolare è al piede sinistro di Gesù: si tratta di impronte digitali di uno dei barellieri funebri del corpo di Gesù.

*Pausa di silenzio e riflessione sul brano meditato.*

*Canto* Non ha più volto d'uomo...

*Tutti* Ave, o Maria...

Musical score for the hymn "Non ha più volto d'uomo...". The score is written on three staves. The first staff is for the vocal line, starting with the lyrics "NON HA PIÙ VOLTO... (dal cap. 52 e 53 di Isaia)". The second staff continues the lyrics "Non ha più volto d'uomo, è tut - to sfi - gura - to." The third staff continues the lyrics "Le no - stre jni - qui tà, le nostre jn - fer - mi - tà, A - gnel - lo jmma - co - la - to, in sé tut - to ha por - ta - to ed è mor - to per noi." The score includes various musical notations such as clefs, notes, rests, and dynamic markings like "RE-", "LA 2", "SOL-", "LA-", and "RE-".

*Tutti* Padre nostro, che sei nei cieli...

## Proposte per vivere la Quaresima

Puoi scegliere alcune di queste:

- \* Leggi e medita ogni giorno un brano del Vangelo.
- \* Visita Gesù e partecipa alle Quarantore nella tua parrocchia in riparazione dei peccati.
- \* Ritagliati spazi di silenzio profondo per ascoltare la voce del Signore.
- \* Rinuncia a desideri superficiali che troppo spesso tendi a saziare e a colmare subito.
- \* Medita i Dieci Comandamenti. Assapora il gusto di vivere fino in fondo questa legge di libertà.
- \* Impegnati a perdonare a te stesso e agli altri le inevitabili lentezze che rendono più lungo il cammino.
- \* Fai esperienza profonda del perdono che ti offre il Signore con una bella Confessione.
- \* Ogni giorno rinunciò a qualcosa (un programma televisivo, ecc.).
- \* Ogni giorno cerco di riscoprire attorno a me persone che finora non ho saputo apprezzare. Fare passi verso di loro può inizialmente costare, ma mi libera da atteggiamenti puramente istintivi e mi porta a scoperte meravigliose.
- \* Mi impegno nel digiuno comandato dalla Chiesa (Venerdì Santo) e in un piccolo digiuno ogni giorno.
- \* Un impegno di evangelizzazione: animare la Via Crucis in parrocchia, ospedali, scuole, ecc. Procurati per questo i volantini "Via Crucis GAM".
- \* Compi un gesto significativo di solidarietà.
- \* Prega ogni giorno il Rosario in riparazione ai tanti peccati che offendono il Cuore di Dio e il Cuore Immacolato di Maria.
- \* Pregare la Via Crucis.



## ESAME DI COSCIENZA

Rileggiamo la nostra vita alla luce dei dieci comandamenti di Dio.

*Guida* L'esame sui dieci comandamenti ci abitua a scavare nell'anima. Le cosiddette Dieci parole di Dio (o Decalogo) risuonano dentro di noi e ci obbligano a un severo esame di coscienza. Leggiamo tutti insieme:

*Tutti* **Io sono il Signore Dio tuo:**  
**1° Non avrai altro Dio fuori che me.**  
**2° Non nominare il nome di dio invano.**  
**3° Ricordati di santificare le feste.**  
**4° Onora il padre e la madre.**  
**5° Non uccidere.**  
**6° Non commettere atti impuri.**  
**7° Non rubare**  
**8° Non dire falsa testimonianza.**  
**9° Non desiderare la donna d'altri.**  
**10° Non desiderare la roba d'altri.**

*Guida* «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente». I primi 3 comandamenti ci interrogano se abbiamo amato così.

★ **Primo comandamento:**

**«Non avrai altro Dio fuori che me».**

- Dio è l'Essere Supremo, è il Padre che ci ha creati e ci mantiene in vita, istante per istante: come lo amo? Come lo adoro?
- «Non avrai altro Dio fuori che me»: possiamo avere altre divinità, altri idoli a cui attaccarci? Sì. Per esempio
- Faccio di me stesso un idolo?
- Faccio di questa terra un idolo?
- Del benessere, del comodo, della ricchezza, del materialismo, delle ideologie ne faccio un idolo?
- Dico le mie preghiere al mattino e alla sera? Prego in famiglia?

- Dico grazie a Dio? Parlo con Lui? Oppure mi è indifferente?
- Leggo la sua Parola, questa Lettera d'amore che mi ha scritto da secoli: la Sacra Scrittura?
- Il Vangelo come lo leggo?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che non abbiamo messo Dio al primo posto, che non abbiamo pregato, e nemmeno fatto un segno di croce, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Secondo comandamento:**

«Non nominare il nome di Dio invano».

- **Quante volte uso il Nome santo di Dio** con irriverente abitudine o nei momenti di rabbia, per sfogare la mia impazienza. Il Nome santo di Dio devo pronunciarlo con amore, con fede e con speranza. Allora quel Nome sarà la mia forza e la mia difesa.
- Dio è tutto. Adesso non ci rendiamo conto di quanto noi siamo legati e dipendenti da Dio. Più che il filo di ruscello dipenda dalla sorgente, infinitamente di più noi dipendiamo da Dio. In Lui siamo, viviamo, ci muoviamo.
- Il suo Nome va rispettato: come dovrei inciderlo nel mio cuore, soprattutto il Nome di Gesù!...
- Dolcissimo è il nome di Maria, la Mamma. Come è possibile ingiuriare una mamma? Come è possibile offendere con la bestemmia il Cuore di Gesù che ha tanto amato gli uomini?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo nominato invano il Nome di Dio, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Terzo comandamento:**

**«Ricordati di santificare le feste».**

La Festa per gli ebrei inglobava tre concetti: era

- \* Il giorno della massima adorazione di Dio.
- \* Il giorno del massimo amore familiare.
- \* Il giorno della massima gioia individuale.

La festa è come un rodaggio per la domenica eterna.

- Come santifico le feste?
- La domenica è diventata per me il giorno più dispersivo, più logorante, più avvilente?
- Vado alla Messa? La Messa è il luogo privilegiato dell'assemblea cristiana.
- Leggo la Parola di Dio? Prego?
- Alla festa mi mostro più sereno del solito, oppure sono agitato, inquieto, proprio in quel giorno più che negli altri?
- Cerco di drogarmi coi divertimenti in qualsiasi maniera?
- In famiglia, come mi comporto alla domenica?
- Santifico la festa in famiglia?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che non abbiamo santificato le feste e che abbiamo perduto Messa alla domenica, volontariamente, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.** (*Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento*)



★ **Quarto comandamento:**

**«Onora il padre e la madre».**

- Questo comandamento mi fa chiedere:
- Che onore porto a papà e mamma? Onore vuol dire attenzione quando mi parlano, ascolto e obbedienza quando mi comandano qualcosa, gentilezza nel trattarli, cortesia nel parlargli, rispetto sempre.
- Perché li prendo in giro qualche volta? Gli volto le spalle? Non gli rispondo? Mi arrabbio contro di loro?

- Mi accorgo che quanto più diventano vecchi, tanto più i miei genitori hanno bisogno del mio affetto, della mia attenzione?
- Perché non prego per loro?
- Quante volte li disubbidisci?
- Al mattino sono il primo a salutarli?
- Mi ricordo di certe date commemorative del loro matrimonio, del loro compleanno, del loro onomastico? Come li festeggio?
- Posso dire sinceramente di voler bene, di onorare babbo e mamma, oppure li trascuro, non gli bado mai?
- Mi trovo meglio fuori di casa? Perché scappo di casa?
- Cosa faccio per mettere in armonia la mia famiglia?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo disobbedito e non abbiamo voluto bene ai nostri cari, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezz'ora minuto di silenzio e di ripensamento)*

**★ Quinto comandamento:  
«Non uccidere».**

Questo comandamento mi inculca il rispetto della persona e del corpo degli altri.

- Quante volte nel mio pensiero io nutro odio, avversione, rancore, rabbia, risentimento, vendetta per gli altri?
- Uccido la fama degli altri, l'onore e la reputazione degli altri?
- Non sono forse insolente verso gli altri?
- Penso che «chi odia il proprio fratello è nelle tenebre»?
- Mi arrabbio, litigo, insulto?
- Faccio dispetti? Faccio scenate? Urlo? Sbatto con rabbia le porte? Mordo? Tiro calci?
- Dico parolacce? Sono insolente? Rispondo male?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo detto parolacce e fatto del male agli altri, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Sesto comandamento:**

**«Non commettere atti impuri».**

Occorre rispettare il proprio corpo: «Non sapete che voi siete tempio dello Spirito Santo, e Dio abita in voi?» scriveva l'apostolo San Paolo ai cristiani della città di Corinto. Ogni cristiano deve essere una trasparenza di Gesù, deve avere gli occhi limpidi e il sorriso luminoso, deve essere un giglio della Mamma Celeste. «Osservate i gigli del campo - diceva Gesù - non filano e non tessono; nemmeno Salomone con tutta la sua ricchezza fu mai vestito come uno di quelli. Il Padre vostro che è Dio li veste così».



- Leggo libri, fumetti, giornalini che mi uccidono la gioia e la Grazia?
- Assisto a spettacoli, filmici e televisivi, osceni e sporchi?
- Faccio discorsi che mi fanno vergognare?
- Frequento compagni cattivi?
- Quante volte ho profanato il mio corpo, da solo o con altri?
- La mia anima è in Grazia di Dio oppure in stato di peccato grave?
- Ho taciuto in passato in Confessione qualche peccato grave? Con la Confessione, lavati dal Sangue di Gesù, si riacquista l'innocenza battesimale.

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo spento in noi la gioia e la vita divina della Grazia, con atti impuri, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Settimo comandamento:**

**«Non rubare».**

Rubare, danneggiare gli altri, portar via, nascondere, sottrarre, accaparrarmi roba che non è mia, prendere possesso di ciò che non mi appartiene, danneggiare, rompere, rovinare e trattare male ciò che non è mio: quante forme di furto!

- Perché non sono generoso con gli altri? Perché sono avaro?
- Penso che tutto ciò che possiedo, che accaparro mi domina e ciò che dono mi libera?
- «Va', vendi quello che hai, dallo ai poveri», dice Gesù. «Chi non è capace di abbandonare ciò che possiede, di staccarsi da ciò che lo domina, non può essere mio discepolo».

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo danneggiato gli altri nella roba, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di riflessione)*

★ **Ottavo comandamento:**

**«Non dire falsa testimonianza».**

Gesù è esplicito: «Il vostro parlare sia sì quando è sì, no quando è no. Il di più (il compromesso ecc., tutto il resto) viene dal demonio». Il comandamento «Non dire falsa testimonianza» ci invita a essere autentici, sinceri, non menzogneri, non subdoli, non raggiranti, non infingardi: sì quando è sì, no quando è no.

- Mi impegno a essere sincero, spietatamente sincero, soprattutto con me stesso?
- Ho tendenza a parlare male degli altri, a calunniare gli altri? Sono tutte forme di falsa testimonianza: il criticare, il dire male degli altri, il pettegolare, il gettare discredito sugli altri, il raccontare ciò che di male fanno gli altri.
- Perché non mi impegno a far conoscere e a raccontare ciò che di buono fanno gli altri?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo detto bugie e che abbiamo accusato ingiustamente gli altri, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Nono comandamento:**

**«Non desiderare la donna d'altri».**

Questo comandamento ci impegna a non carezzare e a non coltivare pensieri sporchi, pensieri impuri. I pensieri cattivi sono come gli uccelli che volano sulla nostra testa: io non posso impedire che l'uccello voli sopra la mia testa, ma posso sempre impedire che l'uccello si fermi sulla mia testa.

Bisogna riempirsi di Dio, di un grande sogno, di un forte amore a Gesù, di un ideale, di qualcosa di bello; diversamente si viene distrutti dal demonio dell'impurità.

Gesù parla, in una parabola, dell'uomo forte che caccia il demonio da una casa, da un'anima. Il demonio, scacciato, vagabonda nel deserto. Poi torna a vedere la casa; la trova spazzata, infiorata, bella, ordinata, pulita. Che cosa fa? Ritorna nel deserto, chiama altri sette diavoli peggiori di lui, fa irruzione in quella casa, se ne impadronisce e la distrugge. Perché? L'aveva trovata pulita, spazzata, ma vuota: vuota di Dio, vuota di preghiera, vuota di vita sacramentale (Confessione e Comunione), vuota di amore a Gesù e alla Madonna.

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo acconsentito a pensieri impuri, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Decimo comandamento:**

**«Non desiderare la roba d'altri».**

Questo comandamento mi impedisce di essere geloso e invidioso.

- Perché invidio ciò che di bene hanno gli altri?
- Perché sono geloso di ciò che possiedo di buono, io?
- Perché sono avaro, tirchio, scontroso quando mi toccano la mia roba?

- Perché non godo del successo, dei buoni risultati, del trionfo degli altri?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che siamo stati gelosi e invidiosi, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**

*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

**CONSACRAZIONE  
AL CUORE EUCHARISTICO-SACERDOTALE DI GESÙ  
E AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

(prima della Comunione)

**Io mi consacro al Cuore Eucaristico-Sacerdotale di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa. Prometto di vivere come Lei, in tutta fede, in limpida e cristallina purezza, in umiltà, nel generoso servizio ai fratelli, nell'assiduità ai Sacramenti della Confessione e Comunione.**

**Mi impegno a pregare almeno una decina del Rosario ogni giorno.**

**Giuro inoltre obbedienza e fedeltà assoluta al Santo Padre Francesco, Vicario di Cristo in terra.**

**Prometto amore al mio Vescovo e ai miei Sacerdoti uniti al Papa.**

**Mi assista in questo la Trinità Santissima, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.**





**L'amore divino si è trionfalmente  
manifestato in Gesù crocifisso.  
La croce è la più alta manifestazione  
dell'amore, ed è la più alta glorificazione.**

*Don Carlo De Ambrogio*

## **A GESÙ PER MARIA**

**COMUNITÀ CENACOLO CONSACRATI G.A.M.**

Via Appia Nuova, 48 - 82018 Calvi (BN)

Tel. 0824.337181 - E-mail: [cenacologam@gmail.com](mailto:cenacologam@gmail.com)

Sito internet: [www.cenacologam.it](http://www.cenacologam.it) - [www.cathomedia.com](http://www.cathomedia.com)